



La **Briglia** Vaiano



Eco-Briglia

fabbrichiamo insieme l'Ecoquartiere

Processo partecipativo finanziato dalla Lr. n. 46/2013



PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PERCORSO

Venerdì 25 Settembre ore 21.00, presso circolo ARCI “La Spola d’oro” La Briglia (Vaiano)

Partecipanti: circa 50 cittadini di diversa età e genere

Relatori: Primo Bosi, Sindaco di Vaiano; Melissa Stefanacci, Vicesindaco Comune di Vaiano; Valerio Barberis, Assessore all’Urbanistica Comune di Prato; Giovanni Morganti, Sindaco di Vernio; Stefano Ferri, Vicesindaco Comune di Cantagallo; Franco Landini, Epsus-Musa srl; Chiara Pignaris, Cantieri Animari snc.

Report dell’incontro

Il giorno 25 Settembre, presso il Circolo ARCI “La Spola d’oro” della Frazione la Briglia (Vaiano), è stato presentato il progetto “Eco-Briglia: fabbrichiamo insieme l’eco-quartiere”, processo partecipativo co-finanziato dalla Legge Regionale n. 46/2013.



Aprire la presentazione il Vice-sindaco **Melissa Stefanacci**, che spiega le finalità del percorso partecipativo avviato nell’estate del 2014, che ha come obiettivo finale quello di raccogliere idee e opinioni in merito al recupero ed alla rigenerazione della frazione.

L’Assessore sottolinea che il progetto di valorizzazione deve essere orientato a generare la

riqualificazione ambientale dell’intera frazione, non solo a puntare a promuovere il riuso dell’ex fabbrica Forti. Vista la complessità del tema e dell’attuale quadro socio economico, il Comune ha voluto istituire un percorso di ascolto e di progettazione partecipata rivolto alla intera popolazione brigliese.

Durante questo percorso verranno coinvolti i cittadini e gli stakeholders, nonché le associazioni e gli operatori delle realtà produttive ancora attive sul territorio. **Il percorso di urbanistica partecipata permetterà di “fotografare” la situazione attuale** e capire quali sono le volontà ed i possibili futuri scenari per la costruzione di un programma di

rigenerazione urbana in grado di apportare miglioramenti ambientali ed estetici ma anche sociali ed economici.

In merito alle finalità di un eco-quartiere viene chiamato ad intervenire L'Arch. **Franco Landini**.

Dopo un breve quadro dell'iter progettuale che, nel corso degli ultimi anni, ha avuto come oggetto il progetto di recupero dell'area ex-Forti, l'arch. Landini afferma che il piano di recupero presentato nel 2008 non risponde più alle esigenze attuali. Vi è quindi la necessità di **cambiare profondamente l'approccio progettuale**: "Occorre



ripartire dal territorio, perché è lo stesso territorio ad apportare stimoli per progetti locali innovativi". In tal senso, se si rapporta il singolo contesto locale al sistema territoriale al quale è connesso, si possono creare nuove sinergie ed aspettative: La Briglia stessa è un nodo strategico per il sistema territoriale della Valle del fiume Bisenzio, se però saprà comunicare con le grandi e le piccole realtà limitrofe, in particolare Prato e gli altri Comuni della vallata.

Queste considerazioni sono ancora più necessarie a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale per il governo del territorio - la Lr. 64/2015 - alla quale nei prossimi anni dovranno adeguarsi tutti gli strumenti urbanistici. Landini informa sull'esistenza di **una importante opportunità di finanziamento da parte dell'Unione Europea mediante i fondi Por FESR 2014- 2020**, che hanno l'obiettivo di stimolare le politiche delle amministrazioni locali a concretizzare progetti di innovazione sociale e di rigenerazione urbana, ovvero, di ripensare le città come contesti eco-sostenibili sia dal punto di vista dell'efficienza energetica che della coesione sociale. Secondo Landini La Briglia ha tutte le caratteristiche per poter diventare un ottimo esempio di eco-quartiere.

È chiamata quindi ad intervenire **Chiara Pignaris**, esperta in processi partecipativi, che spiega le tappe e le caratteristiche metodologiche del percorso di partecipazione approvato dall'*Autorità regionale indipendente per la garanzia e la promozione della partecipazione*.

La prima fase del processo partecipativo è iniziata a Luglio mediante **l'ascolto diffuso** sul territorio degli attori locali ed di alcuni cittadini. Questa fase ha visto interviste in profondità e visite "porta a porta" ad alcuni operatori economici, ed è servita per capire quali possano essere le criticità e le potenzialità della Briglia. Le persone coinvolte sono state una quindicina. Nella seconda fase il percorso di partecipazione prevede un'interazione più diretta con i cittadini, che si svilupperà mediante **l'attivazione di un laboratorio progettuale** organizzato con metodologie tese a facilitare il dialogo tra i tecnici e gli abitanti e tra i cittadini stessi. I partecipanti potranno esprimere i propri bisogni

e le proprie preoccupazioni, ma saranno anche invitati a studiare possibili soluzioni e proposte per **definire le linee guida di un possibile progetto di recupero eco-sostenibile della frazione** da candidare ai bandi di finanziamento europeo.

Viene puntualizzato che **non può esistere un eco-quartiere senza un'eco-comunità**: ogni processo di rigenerazione è soprattutto caratterizzato da persone che hanno la volontà di cambiare le situazioni di disagio perseguendo obiettivi di sostenibilità, con convinzione e talvolta rinunciando anche a qualche confort. Bisogna essere, infatti, predisposti a modificare i propri stili di vita se questi non sono compatibili con la qualità dell'ambiente e della salute.

Interviene il Sindaco di Vaiano **Primo Bosi**, che si dichiara d'accordo con le considerazioni di Franco Landini e Chiara Pignaris. L'idea di un progetto condiviso a scala territoriale viene considerata corretta soprattutto in vista dell'opportunità dei finanziamenti europei. Nell'attesa di costruire un progetto strategico di ampio respiro è però necessario non restare fermi, procedendo anche a piccoli passi. A questo proposito il Sindaco dichiara che nel **piano triennale delle opere pubbliche è stato messo a bilancio il progetto di una nuova piazza**, da realizzare nell'area oggi occupata da un capannone semi-crollato. Anche se non si conoscono i tempi relativi alla realizzazione della stessa a causa della complessità del passaggio di proprietà (l'area sarà ceduta al Comune dalle Cooperative oggi proprietarie), il nuovo luogo di aggregazione sarà il primo passo verso la concretizzazione di altri interventi e verso l'attivazione sociale. *“La Briglia ha molte risorse, una fra tutte è il senso di comunità e di coesione sociale”*.



Prende la parola quindi l'Arch. **Valerio Barberis**, Assessore all'urbanistica del Comune di Prato, che sottolinea la necessità di ispirarsi a modelli internazionali ma anche di partire dalle risorse esistenti: *“occorre creare in primis delle micro economie a livello territoriale”*.

Nell'area pratese la dimensione del locale è molto sentita, proprio per questo sarebbe

opportuno **mettere insieme più realtà locali generando reti** in grado di riconoscere e lavorare sulle caratteristiche e le risorse autentiche dei luoghi.

Attraverso strategie condivise si potrebbe orientare l'intero territorio verso il concetto di eco-sostenibilità. Un esempio potrebbe essere la **produzione energetica eco-compatibile** mediante il fotovoltaico, l'idroelettrico e il cippato. La mobilità e il **potenziamento della viabilità dolce** sono temi che irrimediabilmente bisogna affrontare nel quadro delle azioni strategiche. Da non sottovalutare sono le operazioni di **marketing territoriale** in grado di rendere appetibile i singoli contesti anche sotto un profilo turistico: un tema potrebbe essere quello legato all'**archeologia industriale** che coinvolge tutta la

vallata (aree ex- Forti; ex Banci, la Gualchiera di Coiano..) ma anche al **turismo naturalistico**.

Segue l'intervento del Sindaco di Vernio, che si dichiara entusiasta all'idea di un progetto territoriale condiviso. Osserva che la **densità abitativa** della frazione La Briglia, sebbene renda il progetto di riqualificazione ancora più complesso, è comunque una **risorsa territoriale importante, soprattutto in termini di gestione dei servizi e di coesione sociale**. Il Comune di Vernio ha un terzo della popolazione brigliese su un territorio di 64 km quadrati, anziché di 2 km quadrati, e questo fa un po' perdere il senso di comunità. La **mobilità territoriale** rappresenta uno dei principali problemi della Vallata, ma potrebbe essere trasformata e migliorata grazie alla decisione di istituire un operatore unico per il trasporto su tutto il territorio metropolitano.

Da ultimo interviene il Vicesindaco del Comune di Cantagallo, che si dichiara molto interessato all'iniziativa poiché Cantagallo, pur essendo un comune molto piccolo, presenta le stesse problematiche dei centri maggiori della vallata del Bisenzio. Anche a Cantagallo vi è un'importante area industriale dismessa, proprio sulla sponda del Bisenzio: l'area ex Giachini che forse non potrà essere recuperata poiché, per motivi di sicurezza idraulica, è prevista la messa in opera di una cassa di espansione.

Secondo il Stefano Ferri, il progetto di territorio condiviso dovrà necessariamente dare la **priorità ai temi della mobilità sostenibile e dell'efficienza energetica della vallata**.

L'assemblea si conclude alle 23.30 circa, senza domande da parte della popolazione presente al dibattito.